

LA LINGUA

Dante riteneva che il latino fosse una lingua basata su regole precise, al contrario del volgare che è invece la lingua naturale e materna, che i bambini imparano spontaneamente e senza studio.

L'intento del poeta è quello di creare un volgare ideale per tutta l'Italia, perché la lingua è uno degli strumenti fondamentali per l'unificazione di uno stato e, soprattutto, di un popolo.



Basta questo per far di lui il "Padre della Patria".